

## Ascolto, riconoscimento, riparazione

In relazione alle vicende che hanno dolorosamente colpito il Movimento Ecclesistico Giovanile e la sua storia dagli anni '90 ai primi anni 2000, accogliendo gli sviluppi del "Cammino di Verità" intrapreso e concluso tra il 2024 e il 2025, la Compagnia di Gesù ha chiesto di poter accedere ad un percorso di giustizia riparativa affidandosi ad **un'equipe di mediatori qualificati che opereranno in modo indipendente dalla Compagnia**.

La giustizia riparativa offre l'opportunità di riattraversare i fatti dolorosi, consentendo, tramite l'ascolto, il dialogo, l'accoglienza dei vissuti e dei sentiti delle persone coinvolte, delle loro domande e dei loro bisogni, una profonda presa di coscienza e assunzione di responsabilità verso il dolore subito e cagionato, il rinnovato riconoscimento della dignità violata dal reato e l'individuazione di possibili vie di ricomposizione delle lacerazioni personali e comunitarie provocate dalle vicende criminose.

Gli strumenti della giustizia riparativa sono fondamentalmente **l'incontro e il dialogo**. Gli incontri possono svolgersi individualmente, in piccoli gruppi o attraverso momenti di confronto tra due o più persone.

Di norma, il percorso prende avvio con una fase di colloqui preliminari individuali con ciascun partecipante. Seguono poi incontri di mediazione tra due o più parti o percorsi più ampi che possono includere momenti allargati a più persone coinvolte o *circle* riparativi di gruppo.

Poiché i percorsi di giustizia riparativa sono caratterizzati da un forte coinvolgimento dei partecipanti e da un approccio creativo e flessibile, la forma concreta che essi assumono viene costruita insieme alle persone stesse, in relazione ai loro bisogni, alle loro risorse e agli obiettivi condivisi.

Gli incontri sono sempre condotti da almeno due mediatori, formati ai sensi della normativa internazionale, sovranazionale e nazionale che disciplina la giustizia riparativa in materia penale (in Italia, il D. Lgs. 10 ottobre 2022, n. 150 e i successivi D.M. 9 giugno 2023).

**I mediatori** rispettano i principi normativamente fondati di **indipendenza, imparzialità ed equi-prossimità nei confronti delle parti coinvolte**; non hanno alcun ruolo valutativo, di verifica, interpretazione o giudizio; il loro compito è invece quello di facilitare il dialogo, creando le condizioni affinché possa svilupparsi un confronto autentico, costruttivo e trasformativo.

**La partecipazione dei soggetti interessati è libera e volontaria**; sono assicurate l'autonomia e la libertà di ogni partecipante rispetto ai contenuti che desidera condividere, e ai tempi del proprio coinvolgimento nel percorso.

Sono inoltre **garantite l'assoluta riservatezza** rispetto a quanto condiviso dai partecipanti durante gli incontri, sia nelle dichiarazioni rese che negli atti compiuti, nonché **il pieno rispetto della sicurezza e della dignità** di tutte le persone coinvolte nel percorso.

Per favorire l'avvio del percorso secondo i principi sopra esposti, indichiamo una mail di riferimento per contattare in forma diretta i mediatori: [equiperj@proton.me](mailto:equiperj@proton.me)

Ipotesi tempi della prima fase:

- luglio-agosto: raccolta adesioni
- settembre-dicembre: colloqui preliminari

## L'EQUIPE DEI MEDIATORI



Anna Cattaneo

Anna Cattaneo è mediatrice penale dal 2005. Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 150/2022 sulla Giustizia Riparativa è iscritta all'Elenco ministeriale come mediatrice esperta e formatrice.

Dal 2009 al 2015 ha fatto parte del gruppo dell'incontro fra vittime e responsabili della lotta armata degli anni settanta, come componente dei primi terzi.

Attualmente è presidente di InConTra ETS-Giustizia Riparativa e Mediazione Umanistica, coordinatrice del Centro di Giustizia Riparativa di Bergamo e membro del Centro di Giustizia riparativa di Brescia, entrambi accreditati dal Ministero della Giustizia.

Di formazione pedagogica, ha operato per oltre 25 anni come educatrice, coordinatrice e consulente. Ha inoltre approfondito lo studio e la pratica dello yoga ed è interessata al dialogo tra spiritualità orientale e tradizione cristiana.



Filippo Vanoncini

Filippo Vanoncini è mediatore penale dal 2005. Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 150/2022 sulla Giustizia Riparativa, è iscritto all'Elenco ministeriale come mediatore esperto e formatore. Attualmente è Vice-presidente di InConTra ETS – Giustizia Riparativa e Mediazione Umanistica e membro del Centro di Giustizia Riparativa di Bergamo e di Brescia, accreditati dal Ministero della Giustizia.

Laureato in Teologia, Criminologo. Sposato padre di quattro figli è co-fondatore e presidente della cooperativa Cascina Nuova dell'Agro che si occupa di minori vivaci e vulnerabili.



Maurizio Gozzi

Maurizio Gozzi è mediatore penale dal 2015. Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 150/2022 sulla Giustizia Riparativa, è iscritto all'Elenco ministeriale come mediatore esperto. Attualmente è Responsabile del Centro di Giustizia Riparativa Anfora di Reggio Emilia, accreditato dal Ministero della Giustizia per il Distretto di Corte d'Appello di Bologna.

È inoltre Amministratore Delegato di 3C Salute, cooperativa sociale di Reggio Emilia che sviluppa ed eroga servizi sanitari di prossimità.

Sposato e padre di quattro figli, da oltre vent'anni è manager di servizi alla persona nel terzo settore, unendo agli studi umanistici, scientifici ed economici l'interesse per la cura della comunità e della sussidiarietà.



Caterina Pongiluppi

Caterina Pongiluppi è mediatrice penale dal 2015. Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 150/2022 sulla Giustizia Riparativa è iscritta all'Elenco Ministeriale come mediatrice esperta e formatrice. Attualmente è coordinatrice del Centro di Giustizia Riparativa Anfora, di Reggio Emilia, accreditato dal Ministero della Giustizia.

Dottore di ricerca in Diritto Penale, insegna Diritto Minorile e Giustizia Riparativa all'Università di Modena e Reggio Emilia.

È sposata e madre di quattro figli.